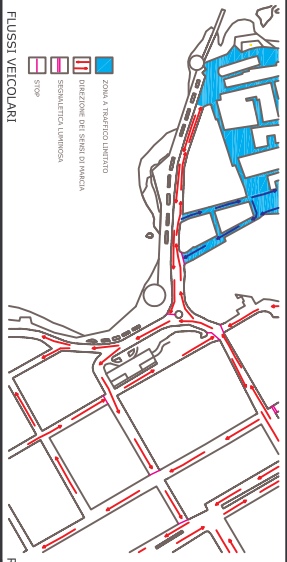
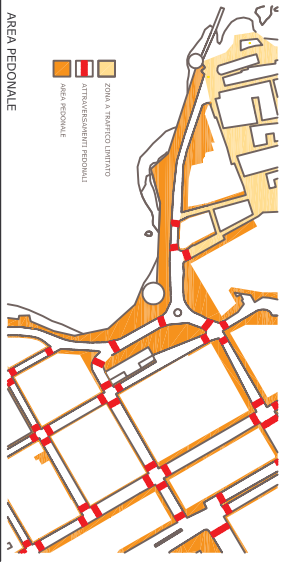
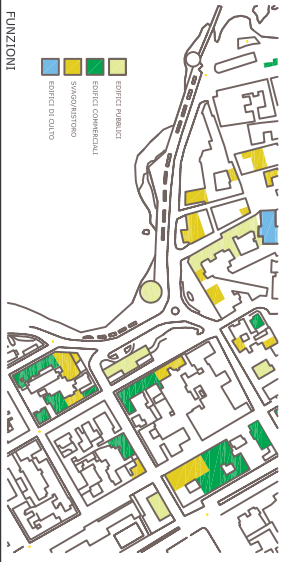


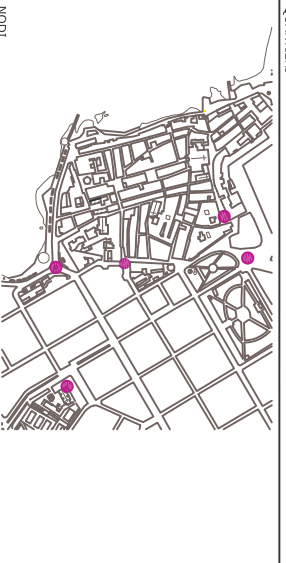
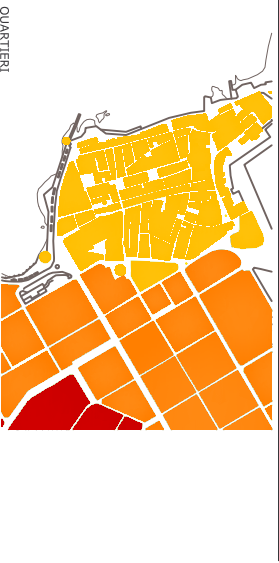
META-OBIETTIVO: raggiungimento di un'idea progettuale condivisa sull'area Suls.	OBIETTIVO: progetto nella piazza Suls.
META-CONTESTO: ambito pianificatorio di riferimento: Territorio di Alghero.	CONTESTO: area piazza Suls.
META-TARGET: -amministrazioni -associazioni -scuole -cittadini	TARGET: -amministratori -associazioni -scuole -cittadini

Diagramma di flusso del processo di pianificazione partecipata

- Pianificazione lavori
- organizzazione delle fasi
- Analisi**
- funzioni
- flussi
- percezione
- Condivisione di analisi
- Elaborazione delle informazioni
- Condivisione delle Elaborazioni
- Presentazione proposte progettuali
(community visioning)
- centro culturale
- parcheggio
- centro turistico
- Scelte



KEVIN LYNCH "L'immagine della città"
 I quartieri sono le zone della città, di grandezza media o ampia, concepite come dotate di una estensione bidimensionale in cui l'osservatore entra mentalmente dentro, e che sono riconoscibili in quanto in esse è diffusa qualche caratteristica individuante. I margini sono confini tra due diverse fasi, interruzioni lineari di continuità: rive, linee ferroviarie infossate, margini di sviluppo edilizio, mura.
 I percorsi sono i canali lungo i quali l'osservatore si muove attualmente, occasionalmente o potenzialmente. Essi possono essere strade, vie pedonali, linee di trasporto pubblico, canali, ferrovie. Per molte persone questi costituiscono gli elementi prevalenti della loro immagine. Essi possono essere anche canali di comunicazione, ma non sono percorsi, né strategie in una città, nei quali un osservatore può entrare, e da cui può uscire. I percorsi sono i canali lungo i quali si muove attualmente, occasionalmente o potenzialmente. Essi possono essere strade, vie pedonali, linee di trasporto pubblico, canali, ferrovie. Per molte persone questi costituiscono gli elementi prevalenti della loro immagine. Essi possono essere anche canali di comunicazione, ma non sono percorsi, né strategie in una città, nei quali un osservatore può entrare, e da cui può uscire. I riferimenti sono un altro tipo di elementi puntiformi, ma in questo caso l'oggetto fisico piuttosto semplicemente definito: edificio, insegna, negozio o montagna.



Bank's Learning Group on Partecpation Development della Banca mondiale la partecipazione è un processo mediante il quale i portatori di interesse (stakeholders) influenzano e contribuiscono al controllo delle risorse che li riguardano (World Bank, 1996)
 Man mano che lo scambio si intensifica - e si assottiglia, si acuisce, si stratifica - l'interazione diventa sempre più stimolante e i suoi esiti non sono più prevedibili, perché dipendono dagli interlocutori, che sempre diversi rendono unico il processo-progetto a cui partecipano. Per questo non esistono ricette per la partecipazione. Se cambiano i partecipanti e le ragioni per cui si sono incontrati, cambia la partecipazione. Bisogna inventarla ed esperirla ogni volta da capo.

Giancarlo de Carlo, 2002
 E' difficile passare ed unire le varie fasi: ascolto, progetto, decisione, revisione e realizzazione. Il processo è più agevolato quando la partecipazione è attivata in aree delimitate per dimensione (il quartiere, il parco urbano, la linea di trasporto pubblico, ecc.), in sostanza in sistemi che siano di ampio e generale respiro, la partecipazione si blocca o non oltrepassa la fase di rielaborazione dell'ascolto: utile e indispensabile ma che crea aspettative e delusioni se non si traduce almeno in qualche moto propositivo se non una decisione o azione.
 Paola Rizzi, imparare ad agire partendo dalla comunità. Sufino: un'applicazione di community visioning per un piano partecipato